



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PAX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno delle comunità di italiani all'estero.

Area d'intervento: 1. Promozione della pace tra i popoli, all'estero

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

In piena attuazione dei principi sanciti dall'art. 1 della legge 64/2001 nonché dall'art. 3 del D.Lgs. 64/2017, oltre che dei valori fondanti del Movimento Cristiano Lavoratori, attraverso il presente progetto si intende promuovere concretamente i diritti umani universali e una cittadinanza plurale e democratica sviluppando una comunicazione transculturale che continui il processo di passaggio dalla fase, potenzialmente conflittuale, della multiculturalità allo stadio dialogico della interculturalità. Il dialogo interculturale, infatti, ha senso nella misura in cui porti, oltre che a condividere valori, anche a tradurli in un "fare insieme" per la costruzione della città inclusiva, giusta, democratica e pacifica. Questa dimensione rappresenta una delle sfide maggiori per costruzione di una Bosnia ed Erzegovina unita nelle diversità.

Obiettivi Specifici

Coerentemente con l'obiettivo generale individuato al precedente pt. 9.1, il presente progetto intende:

1. Promuovere tra i giovani la pace, il rispetto dei diritti umani e le diversità culturali coinvolgendo anche più diffusamente la popolazione di Sarajevo

La promozione della pace, come stile di condotta quotidiano e non solo come valore alto da perseguire, passa per la costruzione di luoghi e momenti di confronto tra le persone che intendano farsi promotori loro stessi, con azioni e fatti concreti, dei processi di pacificazione che di cui la Bosnia Erzegovina ha tanto bisogno. Attraverso il progetto saranno favoriti gli sforzi di coloro i quali si impegnano costantemente per preservare la pace e difendere i diritti umani.

2. Sviluppo di percorsi aperti e partecipati di condivisione e pacificazione rivolti in particolar modo ai giovani in condizioni di disagio socio-economico e culturale

Attraverso il presente progetto, si intendono ideare, sviluppare e realizzare percorsi altamente partecipativi rivolti ai giovani sul tema della promozione della pace e dei diritti. Le attività saranno promosse in stretta sinergia con le organizzazioni della società civile locale e con le espressioni associative e giovanili avendo cura di avere un approccio inclusivo ed altamente democratico.

Si riassume qui di seguito la correlazione logica tra le criticità/bisogni definiti e gli obiettivi specifici qui espressi:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI
Criticità 1	1

<i>Divisioni etniche in ogni ambito della vita quotidiana</i>	Promuovere tra i giovani la pace, il rispetto dei diritti umani e le diversità culturali coinvolgendo anche più diffusamente la popolazione di Sarajevo
<i>Criticità 2 Razzismo verso ogni forma di diversità</i>	
<i>Criticità 3 Ridotto numero di percorsi partecipati ed efficaci di condivisione e di pacificazione</i>	2 Sviluppo di percorsi aperti e partecipati di condivisione e pacificazione rivolti in particolar modo ai giovani in condizioni di disagio socio- economico e culturale

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del team di ricerca multicompetenziale; Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione; Analisi, studio ed utilizzo dei risultati della ricerca per la realizzazione delle azioni del progetto; Pubblicazione della ricerca; Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero; Monitoraggio delle attività di progetto al fine di renderle rispondenti alle criticità emerse dall'indagine realizzata.
1.2	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Sopralluoghi e definizione dei partecipanti; Allestimento degli spazi; Realizzazione delle attività.
1.3	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del gruppo di lavoro; Presa contatto con gli altri operatori sul terreno e costituzione di un tavolo permanente di dialogo e confronto operativo sugli interventi culturali da proporre; Sopralluoghi e definizione dei partecipanti; Allestimento degli spazi e promozione sul campo degli interventi in programma; Realizzazione delle attività.
2.1	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Costituzione del gruppo di lavoro; Sopralluoghi e definizione dei partecipanti; Allestimento degli spazi e presa contatto con il target; Realizzazione delle attività
2.2	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del gruppo di lavoro; Analisi delle iniziative già attivate sul territorio e presa contatto con le organizzazioni animatrici; Predisposizione del piano d'interventi e del calendario delle attività; Promozione delle attività sul territorio e apertura delle iscrizioni; Realizzazione delle attività

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto → 4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio → Gli operatori volontari saranno alloggiati in una struttura abitativa dotata dei principali servizi nelle immediate vicinanze della sede di realizzazione del progetto. I volontari usufruiranno della mensa della sede all'estero di MCL. Le necessità alimentari verranno soddisfatte tenendo conto del regime alimentare seguito dai volontari nonché delle eventuali intolleranze e allergie.

Sedi di attuazione del progetto in Italia ed all'estero

Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ROMA 1	VIA LUIGI LUZZATTI	ROMA	Sede in Italia
MCL SARAJEVO	SARAJEVO-VIA MARSALA TITA	BOSNIA - ERZEGOVINA	4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari → 25 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari → 5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio → Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari il servizio civile per un periodo di minimo di 9 mesi. Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti gli operatori volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'Ente, viene richiesto:

- rispettare usi e costumi locali;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile ed collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria, disponibilità a missioni o trasferimenti se risultino essere strettamente necessarie per lo sviluppo del progetto;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Il Paese condivide con la più parte del resto del mondo il rischio di poter essere esposto ad azioni legate a fenomeni di terrorismo internazionale. **Recentemente le Autorità bosniache hanno condotto alcune operazioni di polizia che hanno condotto all'arresto nella capitale Sarajevo di persone sospettate di appartenere ad organizzazioni di matrice terroristica.**

La situazione interna della Bosnia Erzegovina ha registrato negli ultimi anni sensibili progressi ma non appare ancora pienamente normalizzata.

Le condizioni generali di sicurezza sono in via di progressivo miglioramento, come testimoniato anche dalla significativa contrazione della stessa presenza militare internazionale; é comunque presente il rischio di tensioni di carattere etnico e di episodi di criminalità comune.

Si raccomanda di evitare luoghi di eventuali manifestazioni ed assembramenti durante il soggiorno nel Paese, soprattutto in zone limitrofe ad edifici istituzionali, in considerazione del possibile ripetersi di occasionali tensioni e dimostrazioni di protesta.

La presenza accertata di oltre un milione di mine inesplose sparse sul territorio della Bosnia Erzegovina rappresenta un pericolo costante che impedisce di fatto la piena libertà di movimento in particolare con riferimento alle attività outdoor in zone scarsamente abitate. Secondo le informazioni fornite dalle varie agenzie impegnate nel delicato compito di rimozione degli ordigni, si calcola che **solo il 30% dei campi minati sia documentato sulle mappe ufficiali; gli smottamenti dovuti alle alluvioni del 2014 hanno inoltre causato ancora in alcune aree lo spostamento di mine già mappate e dell'apposita segnaletica.** Si raccomanda pertanto ai visitatori di prestare costantemente la massima attenzione nei trasferimenti fuori dai centri abitati, evitando di inoltrarsi in aree non conosciute, poco frequentate e non asfaltate.

Il Paese permane a rischio di allagamenti e frane durante periodi di abbondanti piogge. Si è registrato negli ultimi tempi un aumento dei casi di effrazione di autovetture con targhe non bosniache. **Sono inoltre in aumento gli scippi** (in special modo Sarajevo e Medjugorje) e soprattutto nel periodo estivo. A tal riguardo, **si raccomanda di portare con sé una fotocopia dei documenti, custodendo gli originali in luogo sicuro.**

Piano di sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza

Si. L'Ente ha predisposto un Piano ed un Protocollo di sicurezza, elaborati secondo le Linee Guida ed i modelli Allegati 6 e 7 predisposti dall'UNSC, finalizzati alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nel progetto. Il Movimento Cristiano Lavoratori ha individuato nel **Vlatko Komljenovic nato a Sarajevo il 13/02/1955** il Responsabile della Sicurezza (si allega cv in forma di autocertificazione).

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto

Qui di seguito si presentano le eventuali condizioni di disagio connesse alla realizzazione del progetto:

- **Salute**
Gli Operatori Volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui è scarsa la disponibilità di medicinali e apparecchiature mediche e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio. In attuazione del Piano di Sicurezza saranno forniti ai volontari tutti gli strumenti per attivare le procedure d'allerta in merito.
- **Stile di vita**
Essenzialità e sobrietà sono le prerogative del modo di vivere del personale dell'Ente in Italia come in loco. In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool, soprattutto per i volontari che prestano il proprio servizio a contatto con situazioni di disagio e devianza minorile. Parlare di sobrietà implica un'attenzione maggiore alla gestione del tempo libero (soprattutto per quanto riguarda i viaggi).
- **Relazioni**
Gli Operatori Volontari potranno vivere il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente nuova per loro e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi. Il disagio può derivare: dalla scarsa o assoluta non conoscenza della lingua straniera, dalla necessità di interagire con una cultura diversa e a volte difficile da comprendere, dalla difficoltà di lavoro con gruppi di destinatari specifici. Queste difficoltà di tipo relazionale/comunicativo possono essere mitigate dalla presenza di operatori locali che parlano italiano e che possono fungere da mediatori tra le diverse culture e i diversi ruoli. Altra difficoltà può essere quella di dover mantenere un ruolo educativo, che presuppone un equilibrio tra empatia con i destinatari del progetto e nello stesso tempo una giusta distanza.
- **Contesto**
Gli Operatori Volontari potranno vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi.
- **Privacy**
Nella quasi totalità delle strutture presso cui i volontari saranno impegnati, si condividono gli spazi (camera, bagno ecc.) con altre persone (persone accolte, altri volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.
- **Comunicazioni**

Le comunicazioni con l'Italia non risultano essere particolarmente difficoltose.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

È prevista e garantita la possibilità per gli operatori volontari di comunicare con la sede centrale e la struttura di gestione del Servizio Civile del Movimento Cristiano Lavoratori in Italia attraverso i seguenti mezzi di comunicazione.

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI	
Tel. Centralino	+39.06.7005110
Fax	+39.06.7005153
Email	responsabileserviziocivile@mcl.it
Skype	responsabileserviziocivilemcl

Gli operatori volontari sono inoltre invitati a dotarsi di una scheda telefonica per cellulari, i cui riferimenti dovranno essere tempestivamente trasmessi ai responsabili del Movimento, così da poter garantire la comunicazione con la sede dell'Ente in Italia e con i familiari, anche in caso di allontanamento dalla sede di attuazione del progetto.

Gli Enti prevedono inoltre una figura di tutoraggio in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

La comunicazione tra la sede dell'Ente in Italia e le sedi di attuazione del progetto avviene regolarmente a cadenza quindicinale. Nell'eventualità in cui nella sede estera si verificano situazioni di particolare disagio o di rischio le comunicazioni verranno intensificate di conseguenza.

MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari per almeno 9 mesi. L'espatrio è previsto durante il secondo mese di servizio a meno che vi siano esigenze progettuali o logistiche impreviste che ne richiedano una nuova calendarizzazione. È previsto un rientro in Italia per la conclusione della formazione e la realizzazione del monitoraggio intermedio, utile anche alla valutazione dell'andamento del progetto. La possibilità di ulteriori rientri in Italia verrà concordata con i volontari

interessati al verificarsi di problemi legati allo svolgimento del progetto, problemi disciplinari, problemi legati al visto di permanenza nel paese straniero, per motivi familiari o di salute.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

A copertura dei rischi indicati alla precedente voce 16, MCL ha stipulato apposita Polizza Assicurativa con SMAF BROKER srl - Codice Fiscale 14790231006 - Albo Broker n° B000605916.

Gli operatori volontari, così come indicato nell'allegata nota d'intenti della compagnia assicurativa, saranno dotati di una polizza che copre gli interventi sanitari di carattere straordinario anche presso strutture private all'estero, oltre alla possibilità di rientro d'urgenza in Italia con mezzo aereo o trasferimento a centri specializzati collocati nei paesi limitrofi. In tal modo viene garantita la copertura assicurativa sanitaria totale a prevenzione di ogni rischio. Si previsa che la polizza copre, tra l'altro, la guida di automezzi dell'Ente proponente il progetto e/o di eventuali Enti attuatori (assicurazione per il conducente).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Di seguito si riporta un estratto del "Sistema di Reclutamento e Selezione" approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile cui, per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell'Ente.

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari è articolato nel seguente modo:

1) Fase promozionale

- Distribuzione di materiale informativo dell'Ufficio del Servizio Civile del MCL;
- Realizzazione di pagine specifiche nei vari periodici MCL;
- Realizzazione di comunicati stampa.

2) Orientamento

- Scheda di orientamento;
- Materiale informativo relativo alla Legislazione attualmente vigente (L. 64/2001)
- Statuto MCL;
- Progetto presentato dal MCL, indicando per altro dove il candidato potrebbe andare a prestare servizio.

3) Preparazione della fase di selezione

- Presentazione delle procedure e modulistica necessaria per la selezione dei giovani.

4) Selezioni

- Raccolta ed inserimento dei dati su supporto informatico, attribuendo ai singoli candidati i punteggi relativi al possesso dei titoli e alla esperienze pregresse.

Nel "Sistema di selezione MCL" quindi, si opta per l'acquisizione di elementi utili a cogliere lo spirito di servizio, l'attenzione agli ultimi e alle fasce più deboli. Le variabili che si intendono misurare sono messe in evidenza dai contenuti del colloquio di selezione:

- Competenze trasversali
- Esperienze Pregresse
- Attitudini personali e motivazioni
- Obiettivi
- Disponibilità

La selezione dei volontari sarà attuata in base ai seguenti criteri di selezione:

✓ **Precedenti esperienze** (massimo 30 punti, per un periodo massimo valutabile di 12 mesi) :

- presso l'ente che realizza il progetto
(coefficiente 1,00 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
- nello stesso settore del progetto, presso enti diversi da quello che realizza il progetto
(coefficiente 0,75 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
- presso l'ente che realizza il progetto, ma in un settore diverso
(coefficiente 0,50 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);
- in settore analoghi, presso enti diversi da quello che realizza il progetto
(coefficiente 0,25 per mese o fraz. di mese \geq 15 giorni);

✓ **Titolo di studio** (viene valutato solo il titolo più elevato):

- | | |
|---|-----------|
| - Laurea attinente al progetto | = 8 punti |
| - Laurea non attinente al progetto | = 7 punti |
| - Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto | = 7 punti |
| - Laurea di primo livello (triennale) non attinente il progetto | = 7 punti |
| - Diploma attinente al progetto | = 6 punti |
| - Diploma non attinente il progetto | = 5 punti |

- | | |
|---|------------------|
| - Frequenza scuola media superiore
(1 punto per ogni anno concluso) | = fino a 4 punti |
| ✓ Titolo professionali (vengono valutati solo i titoli più elevati): | |
| - Attinenti al progetto | = fino a 4 punti |
| - Non attinenti al progetto | = fino a 2 punti |
| - Non terminato | = fino a 1 punto |
| ✓ Esperienze aggiuntive a quelle valutate | = fino a 4 punti |
| ✓ Altre conoscenze | = fino a 4 punti |

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti → Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti → Nessuno

Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha siglato un accordo (in allegato) con Studio Domino – Learning and Information Technology P. IVA. 01608240766, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di un certificato specifico elaborato secondo le disposizioni previste dall'All. A dell'Avviso del Dipartimento Gioventù e Servizio Civile agli enti, del 16 ottobre 2018, per la presentazione di progetti di servizio civile universale per l'anno 2019. La certificazione terrà conto di quanto qui di seguito specificato.

L'operatore volontario svolgerà le attività formative e progettuali previste avendo l'opportunità di maturare le sottoelencate conoscenze e capacità:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: Valori e identità del servizio civile; La cittadinanza attiva; Il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del D. Lgs 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto investe sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'Operatore Volontario del Servizio Civile "Competenze sociali e civiche".

Impregiudicato quanto sancito dalle disposizioni in materia, durante l'espletamento del servizio gli Operatori Volontari che parteciperanno alla realizzazione del progetto acquisiranno, inoltre, competenze utili alla propria crescita riconducibili, secondo quanto disposto dal D.M. n° 139 del 22/08/2007 del MIUR che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), a:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso** (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Ferme restando le specifiche sopra riportate, l'Ente ha inoltre sottoscritto un accordo (in allegato) per l'attestazione specifica delle competenze con il soggetto terzo EFAL Provinciale Palermo - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori Regione Sicilia - CF 97011660822 e P. IVA 04869940827, codice identificativo Ente iscritto a Regione Sicilia C.I.R. AH1362_01 e EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori CF 80061890580.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI:

Contenuti della formazione → I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

Modulo 1

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (Durata: 15 ore)

FORMATORE: VINCENZO INCHINGOLI e Tricarico Severino Carmelo Savio

- Informazione agli operatori volontari
- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate
- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

Modulo 2

Metodologie per l'educazione alla pace (Durata: 15 ore)

FORMATORE: ANTONIO INCHINGOLI, TOPIC FRANJO E MIJOVIC PAVLE

- La nonviolenza non è passività
- Un cuore pacifico
- Educazione all'ascolto, le tecniche.

Modulo 3

Strumenti per l'educazione alla pace (Durata: 20 ore)

FORMATORE: ANTONIO INCHINGOLI, TOPIC FRANJO E MIJOVIC PAVLE

- L'educazione non formale
- L'agire quotidiano per costruire pace
- L'arte della conoscenza e del rispetto
- Stili di vita per costruire realtà di pace

Modulo 4

Animazione territoriale per la pacificazione (Durata: 15 ore)

FORMATORE: MARIA PANGARO

- Tecniche e metodologie di animazione territoriale
- Animare i giovani

Modulo 5

Elementi di comunicazione e psicologia (Durata: 15 ore)

FORMATORE: ANTONELLA SASSO

- Elementi di Psicologia generale
- La comunicazione

Durata → 80 ore (da erogare entro il 90°giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)